

# La Filarmonica del Pianistico con Plácido Domingo in Oman

**Debutto internazionale.** Diretta da Kohn, stasera suona alla Royal Opera House di Muscat. In programma arie d'opera di Verdi, Giordano, Bernstein

**BERNARDINO ZAPPA**

Debutto internazionale per la Filarmonica del Festival Pianistico internazionale Bergamo Brescia. Questa sera, dopo due giorni intensi di prove e un disguido di volo, che ha causato un approdo in Medio Oriente con un giorno di ritardo, il primo concerto sarà alla Royal Opera House di Muscat, per padrino una star mondiale della lirica, il tenore Plácido Domingo.

La Filarmonica sarà diretta dallo statunitense Eugene Kohn. Oltre a Domingo, artista celebre come una popstar, sul palco ci sarà il soprano di origini albanesi Ermonela Jaho, vincitrice di concorsi internazionali, ospite acclamata di teatri come il Metropolitan di New York, il Royal Opera di Londra.

In programma le più celebri arie d'opera tratte da «Simon Boccanegra» e «La Traviata» di Verdi, dall'«Andrea Chénier» di Giordano ma anche da «West Side Story» di Bernstein, passando per «My Fair Lady» di Loewe e «La vedova allegra» di Lehár. La Filarmonica del Festival avrà modo di dimostrare il proprio valore anche autonomamente in brani per sola orchestra, come il Preludio da «Die Meistersinger von Nürnberg» di Wagner, oppure l'Ouverture da «Un giorno di regno», ancora di Verdi.

Il concerto sulle coste del golfo Persico segue le orme della tradizione già avviata di collaborazioni d'alto livello, come testimoniano i tre anni di vita circa della Filarmonica, fondata nel 2013 da Pier Carlo Orizio, direttore artistico del Festival, che l'ha vista al fianco di solisti come Daniil Trifonov, Lilya Zilberstein, Sergej Krylov e Uto Ughi.

Domingo ha cantato nei maggiori teatri del mondo per oltre cinquant'anni ed è entrato nel Guinness dei primati per ampiezza di repertorio, con ben 147 ruoli. L'artista spagnolo è anche direttore d'orchestra e direttore generale d'importanti teatri d'opera. Eugene Kohn ha lavorato anche con Maria Callas, Luciano Pavarotti, Renata Tebaldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Orchestra filarmonica del Festival Pianistico di Bergamo e Brescia

**PROTAGONISTA UMBERTO FANNI**

L'ex direttore del Teatro Grande di Brescia oggi dirige la Royal Opera House del Sultanato

## Musica per creare un ponte d'amicizia tra culture diverse

Per l'appuntamento a Muscat la Filarmonica è atterrata in Oman con un organico di oltre 70 strumentisti, seguendo la filosofia base della sua costituzione, cioè la presenza di numerosi talenti giovani e già affermati affiancati da musicisti esperti.

In organico diversi professori bergamaschi, giovani ed esperti. Tra questi Roberto Rivellini, seconda tromba alla l'orchestra Nazionale della Rai di Torino e il contrabbassista Giovanni Pietro Fanchini, docente del Conservatorio Donizetti di Bergamo. Tra i giovani si segnalano in particolare i fiati: la giovane tromba Matteo Fagiani, i corni

sti Alessandro Valoti, Stefano Conti e Massimiliano Motterle, che sta... A metà strada: bresciano di nascita e formazione musicale, docente di pianoforte principale all'istituto cittadino Donizetti di Bergamo, qui alle tastiere elettroniche.

La trasferta della Filarmonica è resa possibile da Umberto Fanni, già direttore al Teatro Grande di Brescia e attuale direttore della Royal Opera House di Muscat. Fanni ha infatti avviato in Oman un progetto ambizioso: allestire cartelloni con artisti tra i più importanti al mondo allo scopo di creare un ponte d'amicizia e reciproca conoscenza tra diversi generi e



Plácido Domingo

differenti culture.

Il debutto internazionale in Oman della Filarmonica segna anche l'avvio della collaborazione del Festival con Brevivet, tour operator specializzato nell'organizzazione di pellegrinaggi e viaggi culturali di qualità, mezzo con cui numerose personalità e appassionati hanno deciso di partecipare personalmente all'avvenimento.

**B. Z.**